

MOZIONE FINALE

Il 5° Congresso Provinciale della Cisl Scuola di Verona, riunito il giorno venerdì 17 febbraio 2017 a Villabella di San Bonifacio (VR), tenuto conto dello svolgimento dell'Assemblea e dei vari interventi che si sono succeduti, assume le seguenti proposizioni:

- Ø Valuta positivamente il lavoro svolto dalla Segreteria uscente.
- Ø Assume come propria la relazione del Segretario, rilevandone la precisione, la esaustività e la concretezza.
- Ø Fa proprie le linee di indirizzo in essa contenute e le interpreta anche come prospettiva operativa per il prossimo quadriennio, auspicando che la Scuola, ed anche il sindacato, siano sempre luogo di ascolto reciproco fra i loro vari attori ed opportunità concreta per costruire comunità, coniugando le dimensioni del lavoro e della persona.
- Ø Auspica che la crisi economica diventi un'opportunità da cogliere come presupposto di rinascita. L'austerità, invocata come rimedio, non è riuscita a far quadrare i conti: lo dimostrano la costante crescita del rapporto deficit/pil ed il livello di pressione fiscale. Le conseguenze si sono viste nella disgregazione sociale e nel crescente rischio di povertà e di isolamento delle famiglie italiane. La mancanza di prospettive è particolarmente accentuata fra i giovani e si riflette nella disoccupazione.

- Ø Si impegna affinché la Scuola assuma il peso e la rilevanza dovuta in relazione ai processi di cambiamento complesso della società, processi forieri di grandi interrogativi e pericoli, ma anche di grandi opportunità.

- Ø Pur consapevoli della situazione economica generale e dei vincoli di bilancio, si ritiene prioritario operare perché vi sia una corrispondenza fra gli accresciuti carichi di lavoro e gli auspicati aumenti salariali, nel contesto di un rinnovo contrattuale che definisca in modo preciso i compiti attinenti alla funzione docente. E' altresì importante riportare al centro dell'attenzione il ruolo degli ATA, per cui si richiede la valorizzazione funzionale alle reali esigenze della comunità scolastica. E' necessario uscire dalla situazione di isolamento fisico e motivazionale di queste figure professionali. La rivoluzione 4.0 del digitale non deve far venir meno le esigenze di contatto diretto e di confronto interpersonale che sempre più sono affidate e confinate nell'uso, ed abuso, degli strumenti tecnologici e dei social media.

- Ø Si impegna, in una logica unitaria a lavorare, anche attraverso percorsi condivisi con le altre sigle sindacali, per perseguire in concreto la centralità della scuola nella società, con particolare riguardo ai soggetti più deboli.

- Ø Si apprezza la riapertura del confronto con il governo inerente le varie deleghe previste dalla legge 107 del 2015. Si auspica il ritorno alla contrattazione per le materie sottratte al confronto con le parti sociali e tuttora affidate alla regolamentazione esclusiva della Legge.

Approvato all'unanimità